



DOCUMENTO LAVORATORI UST CATANIA

APPROVATO NELL' ASSEMBLEA DEL 21/01/2015

PREMESSA

Nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza è venuto il momento, dopo un lungo periodo di silenziosa sopportazione, di dar voce alle accurate istanze dei lavoratori .

Bisogna, dunque, premettere quanto segue.

Il Miur e le sue articolazioni – UU.SS.RR E UU.SS.TT – sono oggetto, ancora una volta, di una riorganizzazione sui compiti e le funzioni loro assegnati (anche con riferimento alle riforme sulla soppressione delle Province e sulla revisione del Tit.V della Costituzione in materia d'istruzione e non solo). In astratto in base alla previsione del Tit. V le funzioni e i compiti dovevano confluire in parte negli Assessorati regionali, con l'avvalimento del personale del MIUR, e in parte dovevano confluire negli UTG con compiti solo di prerogativa statale.

Organici, risorse umane e strumentali dovevano essere decentrate a livello regionale. Di fatto gli UU.SS.TT con compiti di supporto e consulenza hanno continuato a svolgere anche i compiti di amministrazione attiva e a fornire i servizi previsti per gli ex Provveditorati agli studi.

E ciò benchè delle 150 unità di personale previste dalla dotazione organica provinciale mai revisionata, si arriverà ad una presenza a fine 2015 di 55 unità: ESISTE DUNQUE UNA INCREDIBILE CARENZA DI PERSONALE PARI AL 70%

I compiti e le funzioni amministrative realmente ed in concreto espletate sono:

Pensioni – riscatti – liquidazioni – ricostruzioni di carriera di tutto il personale della scuola – organici di ogni ordine e grado – trasferimenti – utilizzazioni assegnazioni provvisorie - GAE – CONFERIMENTO SUPPLENZE– inoltre contabilità, contenzioso, URP, rapporti con le OO.SS, EE.LL. etc.

Per sgombrare il campo da equivoci, bisogna evidenziare che le attività operative sul campo affidate agli UU.SS.TT (per quantità e specializzazione) richiedono risorse crescenti correlate, in maniera equilibrata, alla dimensione dei compiti svolti.

A TITOLO STATISTICO QUANTIFICHIAMO le DOMANDE IN ENTRATA IN UN CICLO ANNUALE

2550 CIRCA DOMANDE DI TRASFERIMENTO

700 CANDIDATI ESTERNI

5000 DOMANDE GAE



120-150 PART-TIME

3000- 3500 DOMANDE UTILIZZ/ASSEGN.PROVV.

1000 – DOMANDE PERMESSI DI STUDIO

500-600 pensioni – liquidazioni

stralcio riscatti e ricostruz. carriera

fatture- mandati- cedole librarie

procedimenti disciplinari

statistiche – monitoraggi (quelli richiesti)

dispersione – sostegno -

gestione pec

CONTENZIOSO PENDENTE E IN CORSO dal 2011: TOT 1658 attività processuali

CONTENZIOSO STRAGIUDIZIALE e attività connesse dal 2011: TOT 2887 affari

--I servizi decentrati alle Scuole hanno riguardato le funzioni collegate alla loro funzionalità interna (bilanci, organi collegiali, ... e le ricostruzioni di carriera presentate dal personale amministrato dopo il 2000) in conseguenza della legge sull'Autonomia scolastica

--parimenti alla ex INPDAP oggi INPS sono stati demandati i riscatti dopo il 2000 ma le pensioni e le liquidazioni si attivano ancora negli UU.SS.TT e vengono inoltrate, attraverso i flussi informatici all'INPS, già definite.

-- il settore del contenzioso ha visto una crescita di ricorsi giudiziari in seguito a rivendicazioni di tutti i tipi, con conseguente devoluzione, da parte della Avvocatura di Stato, di sempre maggiori controversie in gestione diretta ex art. 417 bis cpc all'amministrazione. D'altro canto l'allungamento dei tempi medi dei processi (circa 6 anni) sovraccarica le strutture con udienze plurime ogni settimana, mentre cresce anche la complessità in diritto delle medesime.

Personale amministrato - docente e ata : 25.000 unità c.a



CRITICITA' DELL'UST DI CATANIA

Il blocco delle assunzioni, ormai atavico, il normale collocamento a riposo del personale ministeriale senza avvicendamento, ha determinato una situazione gravissima per la gestione dei servizi erogati alla scuola catanese e diventerà implosiva, esplosiva e devastante all'interno e all'esterno sin da ora. Questa situazione è presente in tutti gli UU.SS.TT della Nazione.

Addetti UST di Catania

148 UNITA' DI PERSONALE ANNI 90 – 2000

90 UNITA' FINO A 4 ANNI FA

65 UNITA' ORA : N. 9 AREA A – N. 38 AREA B - N. 17 AREA C

55 UNITA' FINE DEL 2015

1) Il personale è già oggi sottoposto ad estenuanti orari aggiuntivi- non remunerati – a rinunciare alle ferie (da anni), a sottoporsi a ritmi insostenibili, a subire una pressione sociale di non poco conto con grave pregiudizio per lo stato di salute psico-fisico del personale coinvolto nelle operazioni di avvio dell'anno scolastico e del personale tutto.

E ciò in violazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008, art. 28 comma 1 e comma 1 bis) che impone di preservare salute ed integrità del lavoratore da stress lavorativi; si badi bene che tale tutela è apprestata non solo per ragioni meramente economiche, ma soprattutto perché i lavoratori costituiscono la risorsa intellettuale intangibile per le attività di servizi, tanto che ogni amministrazione ha l'obbligo di formare, a pena di sanzioni (dlgs cit., art 55), un piano di analisi dei rischi da stress da lavoro correlato colloquiando con le ASL.

Questo stato dei fatti non può essere più taciuto perché le conseguenze si abbattono prima di tutto sugli impiegati dell'UST di Catania già stanchi, mediamente avanti con l'età (bloccati dalla L. Fornero) demotivati e depressi per non vedere una luce in fondo al tunnel. I segnali di cedimento psico-fisico ci sono già tutti e verranno denunciati in altra sede.

2) Le competenze, giuridico-amministrative, acquisite dal personale in tanti anni di lavoro, si stanno disperdendo senza possibilità di trasmetterle ad altro personale. Stanno venendo meno risorse inestimabili e non facilmente fungibili.

3) si aggiunga che l'UST di Catania risente ampiamente del fatto che i Dirigenti preposti che si sono avvicendati negli ultimi 3-4 anni hanno dovuto seguire contemporaneamente, purtroppo, altre sedi provinciali: la loro presenza in loco è stata assicurata per un giorno alla settimana (volendo essere generosi). Ne risente l'andamento dell'Ufficio sul piano organizzativo e funzionale perché Il Dirigente resta comunque il responsabile primo dell'azione politico- amministrativo-gestionale.



Se non si trovano immediate soluzioni l'UST di Catania si troverà nell'impossibilità di continuare ad erogare un servizio essenziale e a garantire i diritti degli amministrati.

PROPOSTE PER LA RISOLUZIONE DELLE CRITICITA'

- A) Avere parole di chiarezza dal Governo sul destino degli UU.SS.TT e su quali risorse umane contare nella fase di transizione
- B) Aumentare, subito, l'organico del personale attraverso assunzioni (ci sono idonei nei concorsi ministeriali espletati) e tramite la mobilità in ingresso di personale in esubero nelle scuole (ITP – DSGA) e negli EE.LL, che altrimenti rimarrebbero a disposizione pur percependo emolumenti.
- C) Assegnare a Catania un Dirigente a tempo pieno e non su tre sedi, anche tenuto conto della 'pesatura' dimensionale dell'ufficio e di complessità e numerosità delle problematiche da affrontare. La scuola catanese complessa, vasta territorialmente, viva e propositiva, merita una Dirigenza che nel territorio si confronta ed agisce.
- D) fissare in maniera certa la dotazione organica provinciale (numerica) con atto amministrativo, per evitare ambiguità e garantire gli ingressi di personale che presenti domanda;
- E) adottare il piano di analisi dei rischi da stress da lavoro correlato colloquiando con le ASL, previsto, a pena di aspre sanzioni, dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008, art. 28 comma 1 e comma 1 bis);
- F) Infine, sentire, con un esercizio di democrazia diretta e di sussidiarietà, gli operatori degli UU.SS.TT i quali potranno dare suggerimenti tecnici ed esperienziali su tutta la tematica contrattuale degli amministrati per uno snellimento e una semplificazione delle procedure e per:
 - una migliore gestione delle date di scadenza delle varie domande che gli insegnanti presentano nelle diverse fasi dell'anno(pensioni, trasferimenti, GAE, utilizzazioni, assegnaz.provv. etc.)
 - una valutazione delle garanzie al personale amministrato (illimitate e pregiudizievoli : si riflettono negativamente sul buon andamento scolastico determinando un carosello sconcertante in organico di fatto)
 - decentramento definitivo delle ricostruzioni, pensioni e riscatti, compreso lo stralcio, alle scuole e all'INPS



- sinergie con l'Università degli Studi e l'Avvocatura di Stato per la valorizzazione dei laureandi o dei tirocinanti avvocati in cerca di stage formativi nell'ambito del contenzioso, in considerazione della rilevanza economica e del numero delle controversie.

- ALTRO E ALTRO ANCORA

CONCLUSIONI: si chiede all'amministrazione un coraggioso sforzo di rilancio del settore dei servizi all'istruzione sia per preservare l'incolumità del personale sia per costruire un nuovo futuro.

Nei tavoli di trattativa – tra MIUR e OO.SS SCUOLA -NON SIAMO PRESENTI E SULLE NOSTRE SPALLE SI CONSUMA UN ARBITRIO COLPEVOLE.

Catania, 21 gennaio 2015

F.to RSU UST CT :

(Francesco Belluso, Lucia Coppolino, Agata Giuffrida, Carlo Minissale, Vito Parisi)

F.to OOSS aziendali e provinciali della Funzione Pubblica:

CGIL FP, CISL FPS, UIL PA, UNSA – CONFISAL – SNALS.